

## **ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 01.09.2015**

### **Sindaco:**

Come comunicazioni da parte del Sindaco mi sembra giusto darvi conto delle ultime novità, rispetto alla situazione tornado. Anche se ne abbiamo parlato in conferenza Capigruppo, ma mancavano alcuni di voi per motivi legati al periodo estivo, la situazione è che, di fatto, si sta concludendo la fase emergenziale che ufficialmente non è ancora stata chiusa ma superata di fatto, non è stata chiusa per i parametri nazionali per quanto riguarda la motivazione appunto di stato emergenziale. Qualche settimana fa è stato nominato il commissario delegato l'ingegner De Sabbata della Regione del Veneto e devo dire che finalmente abbiamo avuto come Comune di Dolo e anche come altri Comuni la possibilità di interfacciarci con delle persone con cui si può dialogare in maniera diretta e ottenere anche le risposte ai quesiti posti.

Il lavoro sta continuando, ci sentiamo quindi all'interno di una garanzia istituzionale, finalmente. Mi permetto di dire questo perché nel precedente Consiglio ho evidenziato come i momenti di primo intervento fossero stati un po' anche per noi problematici da un punto di vista della gestione.

Oggi, per il futuro, abbiamo un riferimento certo che ci seguirà fino alla risoluzione spero di tutti i problemi.

Quali sono i punti che si stanno affrontando? Uno, la chiusura della raccolta di dati per un conteggio definitivo dei danni subiti; secondo, la rendicontazione e quindi la presentazione allo Stato di un conteggio ben preciso in maniera tale anche da passare alla fase successiva di un'elencazione dei danni subiti con la richiesta dei contributi da dare non soltanto per la risposta emergenziale, appunto per le spese generali, ma anche per tentare un percorso di contribuzione dei danni subiti per i privati.

Ad oggi comunque le cifre che si sono lette anche sui giornali sono sempre quelle, 2 milioni da parte dello Stato per le risposte emergenziali appunto di primo intervento per la messa in.. per una ripartenza, i 3 milioni di euro indicati dalla Regione Veneto sempre per la fase emergenziale, 3 milioni in fase di assestamento bilancio della Regione Veneto destinati su indicazione del Consiglio per una contribuzione dei danni ai privati.

Ad oggi però noi non abbiamo nessuna cifra nei nostri conti correnti, tento a precisare perché è bene che si sappia anche se avete modo di parlare con i cittadini, ad oggi noi siamo in scia rispetto ad un percorso che adesso è gestito direttamente dal commissario, oggi stiamo raccogliendo ancora i dati e in prospettiva serviranno per dare delle risposte.

Per quanto riguarda il conto corrente del Comune anche questo possiamo dire che abbiamo chiuso la prima fase emergenziale, abbiamo chiuso un conto corrente aperto in fretta e furia giovedì mattina 9 luglio e su questo fronte sono stati raccolti poco meno di 270.000 euro, ovvero delle elargizioni liberali da parte di privati. Questi soldi verranno assolutamente dati ai cittadini che sono stati colpiti dal tornado, come? Insieme con il Comune di Pianiga, e di comune accordo, si stanno affrontando gli aspetti di declinazione dei criteri per elargire queste risorse.

Capite bene che però, per i privati, su un conteggio stimato di 27 milioni di danni 270.000 euro è ben poca cosa, quindi, anche questo deve essere evidenziato secondo me, bisogna continuare ad evidenziare che non sono la risoluzione dei problemi o di tutti i problemi, sono un contributo che viene messo a disposizione.

*Entra il Cons. Naletto Gianluigi e pertanto i presenti sono n. 16.*

Quindi, su questo versante noi stiamo - ripeto - cercando di definire dei criteri non invasivi ma che rispettino tutte le tipologie di coloro che hanno riportato danni; ripeto, ci sono persone che hanno presentato istanze con le case da demolire, altri che hanno subito soltanto alcuni danni di lieve entità e di facile risoluzione. Però questi sono contributi, ripeto, liberali che i cittadini hanno dato per i cittadini colpiti dal tornado, dovremo insomma dare delle motivazioni e dei criteri che rispettino almeno la gradualità dei danni subiti.

Quando contiamo di essere pronti? I lavori stanno andando avanti, probabilmente dovremo aspettare la metà - fine di ottobre perché dobbiamo assolutamente verificare tutte le schede e, appunto, dare modo agli uffici di organizzarsi e di fare tutti i passaggi necessari da un punto di vista della verifica burocratica. Questo per quanto riguarda il conto corrente.

In questi giorni un altro tema affrontato è stato quello della partecipazione alla città metropolitana, ieri c'è stata la prima assemblea e devo dire che, a differenza di un clima, di alcune valutazioni che si sono anche sentite da questi tavoli con la precedente Amministrazione, sia da parte della maggioranza, della minoranza o parti invertite in quel momento, ieri a Venezia nella prima seduta si è respirato da parte dei 44 rappresentanti dei Comuni della provincia di Venezia facenti parte della Città metropolitana un atteggiamento di speranza di buon lavoro e di disponibilità a sviluppare questa idea, che non deve essere vista come unione dei Comuni ma una possibilità di sviluppo politico, amministrativo e soprattutto economico diverso.

Quindi, vi terrò informati di quello che saranno i lavori e di come procederanno anche le decisioni in questo ente che, di fatto, è nato ieri.

**Cons. Peruzzo:**

Allora, parzialmente ha già risposto ad una delle interrogazioni che volevo presentare che era quella sul fondo dei criteri e delle tempistiche, come mai, se posso chiedere, si va così avanti come tempistica rispetto a chi ha scelto la via più veloce di destinarli più velocemente.

**Sindaco:**

Lei fa riferimento al fatto che in un primo momento tutti e tre i Comuni si erano accordati per lavorare insieme, poi il Comune di Mira ha deciso di anticipare i tempi. Questa è stata una decisione.. ripeto io sia con il Sindaco di Pianiga, sia con il Sindaco di Mira abbiamo deciso di fare tutti insieme, poi è stata una valutazione del Sindaco di Mira di anticipare i tempi. Ci sono delle motivazioni tecniche anche che hanno portato il Sindaco di Mira a fare ciò, in primis la differenza di famiglie colpite rispetto per esempio a Dolo o a Pianiga, a Dolo noi abbiamo 460 domande o comunque moduli compilati, a Pianiga ne abbiamo 760, quindi un numero impattante, a Mira un'ottantina di schede danni e con un numero di famiglie colpite molto molto inferiore. E, quindi, è stata una libera scelta del Sindaco di Mira di andare in automatico avendo una quota parte di risorse date dalle liberalità inserite nel conto corrente del Comune facendo, penso, una variazione di bilancio lui pensa di dar risposta a quel milione di euro che è stato calcolato come danno al Comune di Mira.

Io non entro nella parte tecnica e sulle scelte del Comune di Mira, io preferisco continuare a dire che insieme ad un altro Comune, cioè quello di Pianga, rispetto anche ai numeri che dobbiamo supportare noi per dare delle risposte preferiamo rallentare e analizzare bene quello che si deve fare.

Spero che il Comune di Mira non si fermi dopo gli annunci, io ripeto rappresento il Comune di Dolo e mi sento più tranquillo nel verificare e magari rallentare, se si può dire questo, per analizzare meglio quali sono le necessità da un punto di vista anche tecnico da affrontare piuttosto che rischiare poi di fare marcia indietro.

**Cons. Peruzzo:**

Io parlavo sempre relativo al Comune di Dolo, cioè visto che la scadenza comunque è il 15 settembre per la presentazione di tutta la documentazione se non si poteva accelerare perché comunque parliamo di cifre che non risolvono l'emergenza, ma danno una mano sicuramente alle famiglie che adesso hanno bisogno, hanno bisogno adesso, non hanno bisogno ad ottobre. Io ho visto associazioni che stanno facendo veramente un lavoro immane fuori, volontari che arrivano dalla rete, dal territorio, che stanno dando loro soldi alle famiglie, però è giusto che questi soldi che sono stati versati dai privati arrivano alle famiglie. Secondo il mio punto di vista.

**Sindaco:**

Ma questi soldi ripeto arriveranno sicuramente alle famiglie e quindi mi piace perché siamo già passati allo step successivo, ovverosia che abbiamo superato le varie dicerie che nelle passate settimane sono state diffuse, ovverosia che il Comune doveva.. poteva prestare i soldi a tasso agevolato, abbiamo superato tutte queste questioni. I 270.000 euro versati da cittadini o da aziende o comunque da persone di buon cuore nel conto corrente del Comune di Dolo verranno dati perché destinati ai cittadini che hanno subito i danni. Non subito perché comunque come ente pubblico dobbiamo rispettare dei passaggi assolutamente importanti e non superabili con una semplice delibera di Giunta, dobbiamo creare dei criteri e condividerli in maniera da garantire che questi soldi vengano effettivamente ottenuti da chi ne ha bisogno. E, quindi, c'è bisogno anche di una verifica di quanto fatto o di quanto si sta facendo.

Però, visto che è una interrogazione, io chiedo al Consigliere Peruzzo di dare lettura e di depositare e dopo noi come è già stato detto daremo una risposta per iscritto entro i 30 giorni se non ci saranno altri Consigli Comunali nel frattempo. Se non si ritiene soddisfatta naturalmente, se si ritiene soddisfatta possiamo anche superare questo tenuto conto che l'avevo annunciato come parziale punto di introduzione.